



Numero 14 - Luglio 2009

## Sommario

<i>Tutti al loro posto</i>	1
<i>I candidati da noi appoggiati alle europee</i>	2
<i>Concittadini incivili</i>	2
<i>Casello autostradale</i>	3
<i>Dimissioni dell'organizer</i>	4

## Agenda



**1 luglio ore 20.30**  
Riunione di Rispettando Bisceglie  
Parco S. Agostino, via Bovio

**3 luglio ore 11:30—15:00**  
Forum per il Piano Urbanistico generale  
Teatro Garibaldi

**19 luglio ore 21.30**  
Anniversario della morte del giudice Borsellino

## Tutti al loro posto

*Nessuno lascia la precedente carica*

E' perfettamente legale ma noi crediamo che un politico debba concentrarsi su un solo territorio

### **Francesco Ventola**

presidente della BAT-provincia resta sindaco di Canosa

### **Sergio Silvestris**

euro-parlamentare resta Consigliere regionale e Consigliere comunale.

### **Giovanni Abascià**

consigliere provinciale resta Assessore comunale.

### **Tonia Spina**

consigliere provinciale resta Assessore comunale.

### **Alfonso Russo**

consigliere provinciale resta Assessore comunale.

### **Vincenzo Valente**

consigliere provinciale resta Consigliere comunale.



## I candidati da noi appoggiati alle europee

*De Magistris e Alfano SI, Vulpio purtroppo NO*



**Carlo Vulpio — NON ELETTO**

E' stato ospite del gruppo nell'anniversario della morte di Borsellino, e nell'occasione presentò il suo libro "Roba nostra", un esempio di giornalismo serio, indipendente e scomodo.

**A Bisceglie: 95 VOTI**



**Luigi De Magistris — ELETTO EUROPARLAMENTARE**

E' stato sostenuto dal gruppo con una raccolta firme nel novembre 2007, quando l'allora magistrato fu allontanato dalle indagini sulla gestione scorretta di fondi europei.

**A Bisceglie: 362 VOTI**



**Sonia Alfano — ELETTA EUROPARLAMENTARE**

E' funzionario della Regione Siciliana, sindacalista ALBA e coordinatrice di soccorsi in emergenze. Dopo la morte del padre Beppe, giornalista ucciso dalla mafia nel '93 per le sue inchieste scomode, ha cominciato un'intensa attività antimafia per accertare la verità sulla morte del padre e sui cosiddetti "mandanti di terzo livello", ovvero i mandanti occulti.

**A Bisceglie: 103 VOTI**

## Concittadini incivili

*Rovesciata una delle nuove fioriere in Via Cardinal Dell'Olio*



Che fine ha fatto la piantina?

Il giorno dopo la fioriera non era più al suo posto, che fine ha fatto?

## Casello autostradale

### *Finalmente aumenterebbe il verde nel nostro comune*

Il B.I.C. (Bollettino di Informazione del Comune di Bisceglie) ci da ogni mese spunti di riflessione. In prima pagina c'è la solita sfilza di cose buone che il nostro Sindaco ad ogni intervista e ad ogni occasione possibile ci ripete come una cantilena: il censimento del verde, la zona ASI, la STU, il PIRP, il Vigiliae, l'ANCI, il contratto energia, la piscina.

Avremmo da obiettare su molti di questi punti (per esempio **fare il censimento del verde non vuol dire averne cura**, come invece propina l'articolo) ma stavolta ci concentriamo sulla proposta del casello autostradale a Bisceglie. Ma davvero qualcuno pensa che serva a Bisceglie un casello autostradale?



Forse solo chi non ha mai preso l'autostrada non sa che abbiamo due possibilità, Molfetta e Trani, a pochissimi km. Il casello di Trani è a soli 9 km dal ponte di via Piave, per uno che va a prendere l'autostrada è una sottigliezza, e poi la strada è scorrevole (provinciale SP13 per Andria e poi provinciale SP238 per Corato).

L'alternativa dovrebbe essere un casello sulla strada per Ruvo e Corato, quindi ipotizziamo a 4—5 km dallo stesso ponte.

Insomma uno spreco di denaro e una colata di cemento per risparmiare pochi km?

Certo il denaro non proverrebbe dalle casse comunali, ma che vuol dire? Siccome non è comunale si può buttare in una impresa inutile?

Per automobilisti e autotrasportatori non cambierebbe assolutamente nulla.

Non dimentichiamo che Autostrade S.p.A. è una società privata che forse non ha alcuna intenzione di fare il casello, perché nel giro di 18—20 km ci sono già i 2 suddetti caselli.

E se invece fa il casello dovrà in qualche modo recuperare quei soldi, come? aumentando le tariffe?

Se Autostrade S.p.A. dirà SI, sarà l'occasione per proclamare che "abbiamo fatto il casello, uno strumento utile per migliorare il commercio e il turismo", attirando consensi dai cittadini amanti di campanilismo.

Se Autostrade S.p.A. dirà NO, sarà l'occasione per lamentarsi che "non ci hanno fatto realizzare il casello", attirando consensi dai cittadini amanti di campanilismo.

Evidentemente qualcuno vuole sui cartelli la scritta Bisceglie su sfondo verde anziché su sfondo blu, è un modo per aumentare il verde a Bisceglie.

Vi do la soluzione: potremmo chiedere ai cugini di Trani e all'Autostrade S.p.A. di chiamare il casello esistente Trani-Bisceglie.

Chissà adesso quanto se la ridono i tranesi perchè hanno un casello tutto loro, mentre Andria e Barletta lo condividono. Ricattiamo i tranesi, in cambio del nostro silenzioso ingresso nella BAT-provincia, potremmo in un colpo solo avere il nostro casello, fare uno sgarro ai tranesi e aumentare il verde a Bisceglie.

Un consiglio serio: miglioriamo le indicazioni dell'autostrada in città, sarà un vantaggio per i turisti (ammesso che ce ne siano) e renderemo evidente che l'autostrada è davvero vicina.

Miglioriamo le indicazioni in prossimità di tutte le uscite della statale SS16bis, sulla litoranea, nei pressi dello stadio e del Divinae folle.

Massimo Di Ceglie  
dicegliemassimo@libero.it

# Dimissioni dell'organizer

## *Lettera aperta al meetup*

Cari Grilli di Bisceglie,

la riunione del 28 giugno 2009, indetta per valutare la possibilità di creare una **lista civica certificata da Grillo**, ha avuto un esito per me devastante, giacché non soltanto ha confermato gli aspetti negativi di questi due anni, ma ha fatto emergere ulteriori elementi alla base del **fallimento del meetup**.

Innanzitutto, nonostante l'importanza del tema, la partecipazione è stata bassissima rispetto al centinaio di iscritti. In secondo luogo, vi erano i rappresentanti dell'Italia dei Valori, **invitati senza che tutti fossimo informati**, il che la dice lunga sulla mancanza delle regole fondamentali che dovrebbero essere alla base di un gruppo. Si è sempre ribadito e condiviso il principio secondo cui il meetup dovesse evitare commistioni con partiti, salvo appoggiarne le cause, quando ritenute giuste. Invece, secondo il parere espresso da qualcuno, la lista Grillo dovrebbe partire già apparentata con l'Italia dei Valori, con la quale condividerebbe il programma e addirittura la sede.

La nostra idea iniziale (e parlo di 2 anni fa) era molto diversa: il meetup doveva servire per creare un gruppo di persone che, spinte dagli stessi ideali e stanche della classe politica nazionale e locale, lavorasse sul territorio, *con e per* la "gente". **La lista civica non è mai stata esclusa** e poteva essere il **naturale punto di arrivo** di un gruppo che, collaudato, cresciuto e ormai noto alla cittadinanza per il proprio impegno, decidesse di scendere in campo più fattivamente. Il programma elettorale avrebbe dovuto essere la reale concretizzazione del concetto di **"democrazia dal basso"**.

La realtà è stata un'altra: il meetup si è rivelato un **elenco di iscritti virtuali**, ognuno con la sua bella frase di presentazione piena di luoghi comuni e **per ogni iniziativa si è appoggiato su pochissime persone**, salvo rare occasioni. Persino le discussioni on-line sono divenute ogni giorno più sterili. Intendiamoci, per tutti il meetup è un'occupazione extralavorativa, ma **lo strumento della rete avrebbe dovuto facilitare il contributo di chi non poteva partecipare alle riunioni, invece, abbiamo verificato che anche l'assenteismo può essere virtuale**.

Nessuno, poi, si è scandalizzato quando, durante la riunione, **qualcuno ha proposto di adottare un programma già redatto!!!**

In tal modo, il piatto è bello e servito: il marchio c'è, il programma pure e l'obiettivo è raggiunto: **creare una lista a tutti i costi al fine di convogliare i voti attirati dal personaggio**.

Quale sarebbe, quindi, la differenza con le liste satellite che nascono a scopi elettorali?

**Inorridisco quando si parla di "marchio" e di "portare persone" ai prossimi incontri.**

Quanto un tale approccio differisce da quello dei partiti tradizionali?

Inoltre, non posso nascondere la delusione nel sentire ripetere l'affermazione "occorre avere degli obiettivi per andare avanti": per caso il meetup è nato senza porsi obiettivi? Per caso i pochi soci attivi agivano brancolando nel buio? Oppure bisogna essere onesti con sé stessi e ammettere che per qualcuno **"obiettivo" è sinonimo di "poltrona"?**

Purtroppo, devo riconoscere che il **"fenomeno Grillo" ha innescato anche reazioni negative**, come, del resto, era prevedibile. Mi riferisco allo spirito giustizialista ed alla "tuttologia" che, nutrendosi dell'attuale crisi, animano molte persone.

Infine **non mi è chiaro se la fede totale nel personaggio Grillo nasca dalla pigrizia di assumere posizioni individuali o dalla profonda condivisione del suo pensiero**. Personalmente mi aspettavo che il gruppo avesse raggiunto la maturità per potersi slegare dal personaggio e creare un movimento autonomo.

Queste premesse non potranno mai portare ad un reale cambiamento.

**Per quello ci vuole studio, impegno e sacrificio, non l'atteggiamento tipico di chi sa solo criticare e contestare gli altri, ma non si chiede mai "Cosa faccio io per migliorare?"**.

Massimo Di Ceglie.  
dicegliemassimo@libero.it